Anno II. - N.° 565. Trieste, Venerdì 27 Luglio 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 565

**Abbonamento a domicilio:** *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 15 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore [illegible] ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 5. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

## TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

**Colera e notizie sanitarie.** ALESSANDRIA 25. Si ha dal Cairo che l'epidemia infierisce solamente nei sobborghi abitati dagl'indigeni; ma che è assai minore nel centro della città. Ieri si ebbero 495 morti. — I fuochi disinfettanti si fanno giornalmente per le vie. — La cavalleria inglese è andata ad accamparsi a Heluan. Nondimeno ebbe 5 morti di colera e molti ammalati di colerina. Qui si sono avuti 3 morti nell'ospedale arabo, e un negoziante di frutta, morto per aver mangiato troppi pesci secchi che sono proibiti. Lo stato sanitario in Alessandria è in generale buono. In complesso, ieri, tra Cairo, Alessandria e paesi intermedi, si ebbero 749 morti. Ogni nave in partenza riceve una visita sanitaria, e ciò per garanzia dell'Europa. L'epidemia s'è estesa da Albazia sino al cosidetto Albero della Madonna. A Suez, ove l'epidemia era spenta, avvennero di nuovo casi sospetti e due morti tra il militare.

— CAIRO 25. Quasi tutti i Consoli hanno abbassate le loro bandiere. I funzionari publici fuggono. Fu impiegata la forza per operare l'evacuazione immediata del quartiere Bulak, poi furono incendiate tutte le case. Il numero delle case incendiate in città e nei sobborghi ascende a settecento. La popolazione copta essendosi rifiutata di seppellire i morti fu necessario l'intervento della polizia. Il Kedivè ha consegnato al prefetto di polizia un milione di piastre da devolversi in iscopi sanitari e di beneficenza.

— LONDRA 25. Le notizie dall'Egitto sono cattive. Gli impiegati egiziani sono pigri e vili. In Abbazia l'epidemia infierisce tra gli Arabi. Gli impiegati egiziani rifiutano di avvicinarsi ai cadaveri. I maggiori inglesi Peggott e Haggard hanno praticato personalmente le disinfezioni e sotterrato i cadaveri.

— BERLINO 26. La stampa tedesca chiede la chiusura temporanea del Canale di Suez come solo rimedio di salvare l'Europa dal colera.

— PARIGI 25. Il dottore Fauvel lesse all'Accademia delle scienze una memoria sul colera. In essa egli accusa l'Inghilterra di produrre l'invasione del terribile morbo per amore di lucro. Teme che l'Europa, in generale, e l'Italia, in particolare, non eseguiscano rigorosamente le volute misure sanitarie. Dice che la Siria pargli essere il primo paese minacciato dall'invasione. Se il colera apparirà in Europa, dice che le misure isolatrici potranno salvarla, e ciò deduce riportandosi alle epidemie precedenti. In causa precisamente della grande violenza, con la quale il colera si manifesta in Egitto, è certo che in sei settimane colà sarà estinto. Che l'Europa mantenga la più rigorosa sorveglianza ancora per questo tempo, e resterà immune.

— VIENNA 25 (ufficiale). Giusta telegramma dal Cairo, dal 23 sino al 24 mattina v'ebbero i seguenti casi di morte di colera: Cairo 463, a Chibin el Com 117, a Ghizeh 95, a Mehalles el Kibir 66, a Ziftah 24, a Tanta 16, a Mansurah 12, a Samanud 12, a Damietta 11, a Mitgamr 9, a Chirbin 9, a Chobar el Namleh 7, a Menzales 5, a Talka 4, a Sofia 3, a Banha 2, a Ismailia 2, a Suez 1.

**La convenzione pel secondo canale di Suez.** LONDRA 24. I giornali sono sodisfatti per il ritiro della convenzione. Il *Times* ammette l'idea dell'eventuale costruzione del nuovo canale con capitali inglesi. Lo *Standard* deplora che il ritiro della convenzione lascia aperta la questione.

**Esposizione di belle arti.** AMSTERDAM 24. La sessione internazionale di Belle Arti aggiudicò la medaglia d'oro al pittore Segantini di Milano.

**In pallone.** PARIGI 25. Un nuovo tentativo fatto dall'areonauta Lhoste per attraversare la Manica, è fallito. Dopo cinque ore di traversata, il pallone cadde a Midleaburgo in Olanda.

**Uragani e incidenti ferroviari.** LONDRA 25. Telegrafano da Nuova York che un uragano si è scatenato nella contea di Wis Coussi, cagionando la morte di 60 persone e ferendone 100. Un treno sulla ferrovia Werain fu rovesciato — 34 viaggiatori furono gravemente feriti.

— BERNA 25. Un convoglio ferroviario, al passaggio a livello di Sion, urtò contro una vettura che traversava la strada e la ridusse in frantumi. Due persone restarono uccise ed altre ferite.

**Esposizione elettrica.** VIENNA 26. La apertura dell'esposizione elettrica internazionale avrà luogo il 3 Agosto.

**Telefoni.** MILANO 26. Fu stabilita la fusione fra le società telefoniche a vantaggio grandissimo del publico.

**Lo sciopero dei tessitori.** COMO 25. Un breve manifesto della Prefettura proibisce qualunque assembramento. Lo sciopero degli operai tessitori è quasi generale. Per prevenire qualsiasi disordine la truppa occuperà alle 10 ant. i punti principali della città.

— COMO 25 (sera). Pelotoni di bersaglieri percorrono le vie, temendosi serii tumulti. A Porta Portello adesso un operaio assalì con un'arma un fabbricante di seta, di quelli restii alle concessioni. Il fabbricante rimase ferito.

**Cremazione.** ROMA 26. Ieri, al Campo Verano, ha avuto luogo la prima cremazione femminile. E' stato abbruciato il cadavere d'una figliuoletta dell'avvocato Solmona.

**Nubifragio.** REICHENBERG 25. Un fortissimo nubifragio arrecò danni immensi. Il fulmine causò parecchi incendî. Prati, giardini vie e case sono inondate.

**Prestito respinto.** PARIGI 26. Il Consiglio municipale ha respinto il progetto d'un prestito di 220 milioni.

**Incendio.** MEZOEHEGYES 26. Nello stabilimento di allevamento di cavalli è scoppiato un'incendio che causò gravi danni.

## CRONACA LOCALE.

**In rada.** Mercoledì alle 5½ pom. gettò l'áncora nel nostro porto l'i. r. corvetta *Minerva*, comandata dal capitano di fregata sig. G. Primavesi, proveniente da Pirano.

**Con la dinamite.** Ottenuta l'adesione da parte del Governo marittimo alla distruzione mediante dinamite d'un banco di pietra esistente presso i bagni publici di Gretta, e l'appianamento del rispettivo fondo marittimo la Delegazione autorizza l'Escutivo a far eseguire il lavoro.

**Parto della Principessa Stefania.** La Presidenza dell'i. r. Luogotenenza ha diramato a tutte le i. r. Autorità un invito per le disposizioni da adottarsi dopo il parto, atteso nella seconda metà di Agosto.

L'avvenimento verrà contraddistinto per la nascita di un arciduca con 101 colpi di cannone, e 21 colpi per un'arciduchessa.

**Onorificenza.** Al Console generale dell'impero Germanico in Trieste sig. E. bar. de Lutheroth fu dall'Imperatore conferita la Commenda dell'Ordine di Leopoldo.

**Macchina-tenore.** Un giornale d'America annunzia che è stato fatto un esperimento d'una macchina colla quale si ottengono sei potentissimi suoni di voce da tenore, principiando dal *re* e salendo al *do* acuto.

L'esperimento è stato fatto per ora nei cori, e si assicura che l'effetto non poteva riuscire migliore.

Che bella cosa, esclama un confratello milanese, se oggi che certi tenori hanno pretensioni ridicole, si potesse mettere in iscena un bravo mimo e colla macchina sotto il palcoscenico ottenere gli effetti dei famosi tenori-cannone! Già, per noi, certi tenori, che ora si applaudono e si pagano profumatamente, valgono assai meno d'una macchina; in quanto a mimica poi non valgono certamente un mimo. Dunque viva la macchina-tenore e chi l'ha inventata!

**Comitato centrale di salute.** Mercoledì alle 12 merid. il Comitato centrale di salute tenne la sua seconda seduta, nella quale si presero alcune importanti deliberazioni che brevemente accenniamo.

Il Podestà, presidente, richiamò l'attenzione del Comitato sulla necessità di prendere delle misure atte a togliere i falsi allarmi destati già da qualche giornale di qui e dalla stampa estera. Perciò il Comitato adottò di avvertire il publico essere suo fermo intendimento di tenerlo prontamente e fedelmente informato di quanto potesse succedere, mediante publicazione di speciale bollettino che verrebbe emanato già col primo caso che sgraziatamente dovesse avverarsi, ammonendolo a ritenere erronea e destituita d'ogni fondamento qualsiasi altra notizia che venisse propagata, come furono erronee quelle che si sono sparse sino ad oggi.

Sopra proposta del prof. Vierthaler, sarà ingiunto ai vetturali di operare una disinfezione con calce e sabbia in dosi eguali, alle orine dei cavalli.

Una proposta per disinfezione delle chiese non venne adottata, ma sarà raccomandato agli scaccini di aggiungere all'acqua, con la quale aspergono il pavimento per la scopatura, dell'acido carbolico puro in ragione di 5%, e di tenere costantemente ventilate le rispettive chiese e loro adiacenze.

Fu rilevata l'assenza di parecchi medici, parte per curar la loro salute, parte per ragioni di conveniente riposo. Dall'ospitale mancano 4 medici, e 3 distrettuali dalla rispettiva loro sede.

Tutti però ottennero il loro permesso a condizione che dovrebbero restituirsi al posto alla prima chiamata.

Il Dr. de Manussi riferisce sulla ricerca di un locale adatto per farne un'ospedale sussidiario. Benchè gli edifizi publici ad uso di scuola, dovessero essere esclusi, tuttavia il Dr. Manussi propose la scuola di Corsia Giulia, perchè rispondente a certe esigenze relativamente alle forse mobili, e per la sua opportuna ubicazione.

Sulla osservazione del Dr. Bohata se nella scelta fu pósto mente alle condizioni locali di tutto il rione in cui trovasi quella scuola, il relatore risponde che il sub-comitato diede peso speciale al sistema ivi adottato delle fosse mobili che meglio corrispondono agli scopi igienici, e ch'era limitato nella scelta a pochissime case di nuova costruzione, nè altro limite aveva nella ubicazione del locale relativamente all'uso per cui è destinato.

Il cons. Tomasich avverte che in questi ultimi tempi vennero costruite delle secchielle di metallo portatili a chiusura ermetica e perfettamente inodore, le quali corrisponderebbero perfettamente agli scopi che si prefigge il sub-comitato, per cui usando di queste, la scelta del locale potrebbe essere indifferente, purchè fosse riconosciuto idoneo sotto gli altri riguardi, anche se già non munito di fosse mobili; e questo per non decampare dalla massima di escludere i fabricati scolastici.

Il Comitato ammette la possibilità di supplire alle fosse mobili con le suaccennate secchielle, e rimette il sub-comitato a prenderne ispezione e informazione, e di formulare nuova concreta proposta in una prossima seduta.

La revisione del regolamento sanitario pel caso di scoppio del morbo, come pure lo studio della organizzazione di alcuni ispettorati sanitari, vennero demandati ad un sub-comitato costituito dei chimici, dei medici del Comitato e del dirigente del Magistrato. Il Comitato si costituì seduta stante, eleggendo il dirigente stesso a presidente.

**Un chiosco a S. Andrea.** La Delegazione municipale ha accordato ad A. Miotti, proprietario d'un chiosco esistente nel viale inferiore del passeggio di S. Andrea, di conservarlo, trasportandolo in sito più conveniente, purchè lo abbellisca e non vi collochi all'esterno tavoli e sedie.

**La festa della Previdenza.** Domani, 28 Luglio, avrà luogo l'annunziata festa al Giardino publico, a parziale vantaggio della Istituzione „Patronato per gli scarcerati".

Il concerto istrumentale, sostenuto dalla banda dell'„Unione ginnastica" e da quella dei fanciulli della Pia Casa dei poveri sarà alternato da fuochi artificiali che il socio dilettante sig. Domenico Antonj eseguirà gratuitamente, ed altri saranno pure eseguiti dai pirotecnici sigg. C. Finsterwald e F. Brandolin, i quali pure prestano gentilmente l'opera loro.

---

110) **IL CASTELLO DI DUINO.**

Ma Berta, con quel suo vizio inveterato di accostare un occhio e un orecchio alla toppa, era riuscita a raccapezzare qualche indizio di ciò che volessero significare quelle visite strane e continuate.

Trapelato ch'ebbe trattarsi di fare lo sgambetto a Niclaz Luogar, ne rimase spaventata.

Parlarne al vicario e consigliarlo a smettere, era lo stesso che confessarsi rea di averlo spiato; era lo stesso che restar subissata da quell'uomo sì grossolano, sì impetuoso, sì manesco.

Decisamente fra quelle mura non si sentiva più tranquilla, erano diventate le mura d'un cospiratore, d'un ribelle; il terreno le bruciava sotto i piedi come se covasse un vulcano, e parevale già ad ogni suono di corno, ad ogni arrivo di gente, scorgere un drappello di sgherri ad invadere le camere, a legare, a gettar nella torre, a strangolare... e chi poi?... Lei stessa forse, come complice e manutengola.

Aggiungasi che la ragazza erale venuta in sospetto perchè da più giorni mostrava una premura insolita di sottrarsi alla sua compagnia e di vagare qua e là per gli appartamenti, per gli anditi, per le torri; scendere nel giardino e persino nel parco, per recarsi al quale doveva passare la rivista di quei soldataci libertini e ricevere le galanterie del comandante.

E guai a parlarne a quella schizzinosa... guai ad osservarle che ciò non conveniva, guai a mostrar di seguirla!

In tali frangenti, quale altro partito restavale a prendere all'infuori di quello di licenziarsi e di mutar aria e abitazione?

Vi pensò a lungo, ma trovò sempre che siffatto espediente presentava un lato scabrosissimo: il non saper di che vivere conformemente al suo grado, alle esigenze dell'età in cui si trovava, senza possedimenti, senza denaro.

Combattuta così dall'avvilimento di non valer più nulla in quella casa, ove, sino a pochi mesi addietro, l'avea fatta da padrona, rôsa dall'invidia che fosse giunto per la donzella il tempo di venir corteggiata e idolatrata, tormentata dalla paura che incutevale la misteriosa condotta dell'Ellacher, e dalla triste prospettiva del suo incerto avvenire, è facile immaginare qual buona compagnia dovesse essere quella bisbetica creatura per una ragazza innamorata.

Tutta in preda ai suoi mesti pensieri, la giovinetta lasciava nondimeno che la Berta operasse a suo capriccio; talvolta non pensava di averla d'attorno, o dimenticavasi ove fosse; non sapeva nemmeno che esistesse.

L'altra, infastidita, invelenita, la assisteva a sbalzi, a giornate, e sempre brontolando; se le acconciava la testa, tirava a sè il pettine con mal garbo e le strappava i capelli, la faceva risentire e piagnucolare.

— Brava Berta — le gridò un giorno — schianta, strappa anche tu, poichè non ho altri dolori!

— Se ne avete, vostro danno: non sono stata io a procurarveli.

— Lo so, lo so; ma me li accresci col tuo martirizzarmi tutto il giorno...

— Meno le ore che state via di casa... e andate a farvi dir bella... dai soldati... peuh!...

— Berta!... che parole sono codeste?... Pensa bene con chi parli...

— Con voi. O sta a vedere che questa donna che vi ha dato il suo latte, e vi ha tirata su come siete, avrà a misurar le parole! Già... per poco ancora, sapete...

— Come a dire?

— Come a dire che vi farò sollevata del disturbo e dello scapito che vi reco... perchè... me ne andrò da questa casa.

— E dove andrai?

— All'inferno! Per quanto male ci si viva laggiù, sarà sempre meglio che qui.

— Ma! se aspetterai ch'io ti tenga... un basilisco come sei diventata... un serpente... che non ti si può più soffrire. Eppure ti amavo tanto, e... ancora ti voglio e ti vorrò bene; ma bisognerebbe poter essere di ferro... di pietra... di diamante per potervi resistere...

— E non ho forse ragione? Da quando mi tocca vedere, sentire e sopportare cose che farebbero riscuotere persino i morti...

— Sei una fanatica... una visionaria: te lo dissi e te lo ripeto.

La Berta allora si accendeva tutta nella faccia, lasciava a mezzo l'acconciatura, piantava il pettine nella fiessuosa selva di quei biondi capelli e mettendosi di fronte alla fanciulla, con occhi da impazzita, e con le mani ai fianchi:

(*Continua*)

Il giardino sarà addobbato, splendidamente illuminato a gas, e fregiato di palloncini e lumicini a vetro.

La Direzione spera che anche in questo, come in tanti altri incontri, questa generosa popolazione vorrà accordarle il suo valido appoggio, accorrendo numerosa a portare il proprio obolo a pro del povero ed a vantaggio della nuova Istituzione „Patronato per gli scarcerati" tanto vagheggiata dai filantropi della nostra città.

Il viglietto d'ingresso è fissato a soldi 20, per i fanciulli a soldi 10; e possono acquistarsi nell'edicola del sig. Maron in Piazza Grande, e nel negozio del signor Alessandro Levi, via S. Spiridione.

**La Società Sinico**, avuta l'approvazione del proprio Statuto modificato, fa appello ai cultori della musica affinchè vogliano dare a questo Sodalizio triestino il loro appoggio, senza del quale questa Istituzione non riescirebbe di decoro alla città.

Scopo della Società è l'esercitazione nel canto mediante la formazione d'un coro; l'eventuale formazione d'un orchestra; la istituzione d'una sala di lettura con annessa biblioteca, nonchè d'intrattenere i soci con letture morali, declamazione, danza e con tutto ciò che sia in corrispondenza con l'arte musicale.

Si prefigge di prestarsi in ogni solenne evenienza a favore della civica autorità, dei Comitati di beneficenza e di Società, nel sano intendimento di stringere viemmeglio quei vincoli di solidarietà e di reciproco affetto che tutti legano i figli di Trieste.

Ogni persona di civile condizione purchè abbia raggiunto il 18.o anno d'età, può inscriversi a questo Sodalizio. Il contributo settimanale per ogni socio è di soldi 20; la tassa di buona entrata è di fior. 1.

La Direzione spera che la cittadinanza non mancherà di favorire validamente questa istituzione acciocchè possa chiamarsi, per così dire, il centro dei cultori dell'arte divina, quale manifestazione di civili costumi e di sentimenti nobili e generosi.

**La Meridionale e le ferrovie italiane.** I giornali hanno propagato la notizia che le trattative per la reintegrazione di una tariffa diretta fra la Meridionale e l'Alta Italia fossero state riprese.

Il giornale ufficiale, ha smentito ieri quella notizia, dichiarando che le tariffe dirette austro-italiane non sono più in vigore dal 16 corrente.

La Meridionale e le ferrovie Occidentali dello Stato dirigono ormai i loro trasporti sullé più lunghe linee austriache e li consegnano in Ala. Gli interessi del commercio austriaco vengono così favoriti, poichè le tariffe austriache sono tenute così basse, che tutti i noli per l'Italia, sebbene l'Alta Italia riscuota completamente le sue tasse locali, rimangono ancor sempre al di sotto dell'anteriore livello.

Il movimento, d'altra parte, non soffre affatto dalla sospensione delle tariffe, essendochè il ricarteggio al confine è curato dagli organi della Südbahn e delle ferrovie Occidentali dello Stato. Senza dubbio si tratterà la riattivazione delle tariffe dirette, ma fino ad ora non si è iniziata alcuna pratica in proposito.

**A libera pratica**. Ieri nel pomeriggio venne messo a libera pratica il piroscafo del Lloyd a.-u. *Polluce*, arrivato il 16 corrente da Alessandria d'Egitto con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali, con 117 passeggeri e 53 persone di equipaggio. Fu praticata la prescritta disinfezione della biancheria e degli effetti d'uso dei passeggieri e dell'equipaggio e la visita medica tanto in arrivo, quanto prima dell'ammissione a libera pratica, in ambidue i casi con esito pienamente sodisfacente. Oltre ai giorni impiegati nella traversata, il *Polluce* scontò quindi una riserva di osservazione di 10 giorni pieni nel Lazzaretto marittimo.

**Al Lazzaretto di Trieste**. Il *Neues Wiener Tagblatt*, nel numero arrivato stanotte, publica questo articolo che noi riproduciamo tradotto, lasciandone tutta la responsabilità al confratello viennese:

„Riceviamo da Trieste la lettera seguente, designata quale *Rettifica*, ma che in realtà non è che una piena conferma dell'articolo comparso Lunedì nel nostro giornale sulla quarantena a Trieste.

„Il medico di bordo Dr. Niedermayer ci scrive: Prego a proposito dell'articolo *In quarantena* di Lunedì 24 corr. di accettare questa rettifica soltanto riguardo ai fatti che a me si riferiscono: I *pesci* erano indubbiamente arrivati a bordo in buono stato, ma i cuochi — con un lavoro per 340 persone ciò può avvenire *una volta* — ci avevano messo una cattiva salsa che aveva un odore disaggradevole.

„Tutti i passeggieri di prima classe erano perciò irritati, ma invece di lamentarsi con calma presso il nostro comandante amabile e pieno di tatto, uno cominciò a gridare e a urlare come l'ultimo ubbriaco da locanda; allorchè poi non obbedendo alle parole concilianti del comandante e del secondo capitano principiò a ingiuriarli, il comandante ordinò al nostromo di legare il furibondo. Ciò non avvenne, perchè tutti i passeggieri che da principio erano dalla parte del reclamante, guadagnati dalla calma e dal tratto del nostro comandante, presero le sue parti e tentarono di acquetare e poi allontanarono il passeggero che tumultuava.

„Con ciò fu esaurito l'ultimo incidente. Armi non furono mai adoperate — Secondo: il medico dell'*Achille* fu condannato a 30 fiorini di multa, rispettivamente sei giorni d'arresto perchè in una delle sue relazioni sanitarie (certo in considerazione che ancora 340 persone senza probabilità di sbarco, causa l'orribile caldo e il persistente tempo calmo, correvano pericolo di ammalare certamente) adoperò la parola *prigionieri* nella frase: *le autorità vedano di abbreviare la nostra prigionia.*

„E a proposito dell'ordinata disinfezione di biancheria fu negligente (ciò che dovrebbe basarsi probabilmente in un equivoco) ma su ciò devesi aspettare l'effetto dell'interposto ricorso.

„Con stima: Dr. Massimiliano Niedermayer già medico di bordo sull'*Achille* in quarantena."

**Liceo Olivo.** In questo Istituto, dopo essere stati compiuti tutti i saggi d'istruzione, si terrà domani alle 11 ant. nei propri locali la festa di chiusura, durante la quale verrà eseguito un nuovo *Tedeum* del m.o Lazzarich, istruttore dell'Istituto.

**I giuochi dei ragazzi.** Taucer Luigi d'anni 16 da Comen, in quel di Sesana, calzolaio, abitante in Rozzol al n. 2, cercava di divertire alcuni fanciulli prendendo parte ai loro giuochi.

Pare che questi benedetti fanciulli non abbiano altro divertimento che quello dei sassi, o se pure giuocano ad altro, i sassi c'entrano almeno per la *bonne bouche.*

Così avvenne l'altr'ieri che uno di quei fanciulli ne lanciò uno alla testa del Taucer che gli cagionò una ferita lacera contusa per la quale dovette essere accolto all'ospedale.

**Processo di stampa**. Nel periodico *La Provincia* di data 1. Marzo a. c. N. 5, sotto la rubrica „Publicazioni" si faceva cenno dell'„Archivio storico di Trieste, Istria, Trentino ecc." opera stata sequestrata e della quale fu vietata l'ulteriore diffusione. Lo stesso numero conteneva inoltre due articoli, l'uno intitolato „Francesco Hermet," l'altro „Funerali" ambidue di carattere politico e quindi non avrebbero dovuto comparire nella *Provincia* dal cui programma è esclusa la politica.

Il primo fatto, secondo l'accusa, veste i caratteri di tentativo di diffondere un'opera stata sequestrata — § 24 Legge di Stampa —; il secondo costituisce un sorpasso di programma, ex § 11 Legge stessa.

Di questi due reati sono accusati: Nicolò de Madonizza possidente da Capodistria, d'anni 72, redattore responsabile, e Carlo Priora da Trieste, d'anni 28, proprietario della tipografia in Capodistria nella quale *La Provincia* si stampa.

Il sig. de Madonizza non comparve al dibattimento, il quale fu tenuto in suo confronto in contumacia. Il signor Priora c'era e lo difendeva l'avv. Dr. Derin.

La Corte diede ragione all'accusa, e condannò il sig. de Madonizza a 100 ed il sig. Priora a 50 fiorini di multa.

**Fratellanza Artigiana**. Andato deserto per mancanza del numero legale di soci, il Comizio generale ordinario indetto per Domenica 22 corr., esso avrà luogo con qualunque numero d'intervenuti, Domenica 29 corr. alle ore 5 pom. restando inalterato l'ordine del giorno.

**Medico sussidiario**. Da una relazione del Dr. Cavalieri in seno alla Delegazione municipale, risultando la perdurante malattia di uno dei medici secondari dell'Ospitale, fu adottato di prorogare l'opera di un medico sussidiario fino alla durata del bisogno.

**Lavori in sospeso**. La Delegazione municipale ha adottato di tener, per ora, in sospeso la domanda di alcuni abitanti nella via Belvedere per la costruzione di un canale, rimettendo alla Sezione sanitaria la facoltà di disporre ed ordinare quei provvedimenti che ritenesse opportuni.

**Caduta dal carro**. È la terza in due giorni, e toccò alla piccina Krismancich Maria di 6 anni, da Longera, la quale recavasi a casa seduta sopra un carro. Ad un tratto perduto l'equilibrio precipitò a terra e nel cadere battè del viso sul freno di ferro, riportandone una ferita lacera contusa al labro inferiore.

Fu portata all'ambulanza ed ivi curata.

I carradori — lo abbiamo detto tante volte — non dovrebbero permettere, almeno ai fanciulli, di salire sui carri in movimento, a meno che quei fanciulli non fossero di famiglia, nel qual caso poi dovrebbero sorvegliarli attentamente.

**Caduta camminando**. Alle 9 pom. d'ieri fu accolta all'ospedale la vedova Stuklich Angela d'anni 78, da Knin, Dalmazia, abitante in via Gruzzulis al N. 4, la quale nel rincasare, sdrucciolò e cadde fratturandosi l'omero destro.

**Al lavoro**. Lavorando attorno ad una sega all'Arsenale del Lloyd, il facchino Millich Giovanni d'anni 34, da Sesana, si lasciò prendere la mano sinistra.

Disgraziatamente le ferite riportate sono gravi: una al dito mignolo ed una all'anulare con troncamento di una falange all'anulare e di due al mignolo.

**Ogni giorno una.** Pandoletti è nella sua villa. A mezzodì arriva un amico, e lo trova seduto in mezzo al giardino.

— Che diamine fai qui al sole? Vuoi forse arrostirti?

— No mio caro. Ero fino adesso nel mio gabinetto... sudava come una bestia... ho bagnato di sudore ben 10 fazzoletti. Ora sto qui un po' al sole, per asciugarmi.

---

**Borsa del 26 Luglio**. Tendenza ferma pel Credit e Ungherese 294³/₄ a 295½, 88.65 a 88³/₄. chiusa 296¹/₂ e 88.90, meglio tenuta l'Italiana, fattosi 89¹/₂ fine, 89⁵/₈ Agosto. Da Londra buone tassazioni, Egitto 71¹/₄. Chiusa di Berlino debole Credit 506 dopo 508. Chiusa di Parigi senza oscillazione Francese 109.15, Italiana 89.90 — i corsi di apertura erano eguali.

**Listino**. Napoleoni 9.51 a 9.49. Zecchini 5.65 a 5.63. Lire sterl. —.— a —.— Londra 120.15 a 119.70 Francia 47.45 a 47.30 Italia 47.55 a 47.30. Banconote italiane 47.50 a 47.40. Banconote germ. 58.55 a 58.45. Rendita austriaca in carta 78.80 a 78.95 detta in argento —.— a —.—. Rendita ungherese 4% 88.75 a 88.90. Credit 295½ a 296. Rendita italiana 89³/₈.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Gio. Balestra